

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**LA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SUI GUASTI DELLA REGIONE E LE POSSIBILI SOLUZIONI**

## LE PAROLE NON BASTANO PIÙ, LA CALABRIA È ALLA RICERCA DI UNA VISIONE ORGANICA

**IN ITALIA RISORSE E CAPITALE UMANO DAL VALORE DAVVERO INESTIMABILE: QUANTE DI QUESTE SI TROVANO AL SUD E SONO COSTRETTE A EMIGRARE PER MANCANZA DI LAVORO E, SOPRATTUTTO, DI FUTURO?**

L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



**LA BLUE ECONOMY POTREBBE RIVELARSI LA VERA FORTUNA DELLA CALABRIA**

RUDI LIZZI



**CANDIDATURA LOCRIDE A CAPITALE CULTURA STRAORDINARIA OCCASIONE**

PREVISTA LA VISITA DELLA MINISTRA MESSA



**SORGENTE A RAGGI X, ACCORDO TRA UNICAL E UNIVERSITÀ BICOCCA MILANO**

IL NOSTRO DOMENICALE



## DOMANI OCCHIUTO INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE COSTA

IPSE DIXIT

**NILO DOMANICO**  
[Ingegnere]



«La missione del Parco Archeologico di Sibari è la tutela e la promozione del valore straordinario dei suoi beni. È in questo quadro, in accordo con il masterplan e le sue linee guida, che prenderà forma l'intervento di bonifica idraulica dell'area sulla quale fu costruita Sybaris, sprofondata nel corso dei millenni per il fenomeno della subsidenza, allo scopo di drenare «le acque che sommergono i resti dell'antica città magno greca flusso di acqua sotterranea negli scavi presenti e futuri con l'obiettivo ultimo di far tornare alla luce Sybaris ma soprattutto tutelare il patrimonio»

CGIL AREA VASTA



**DOMANI A CATANZARO INCONTRO DEI DELEGATI**

CATANZARO



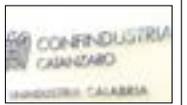
**OGGI INCONTRO CON ANNAMARIA BERNINI**

PIZZO



**LIBERA INCONTRA I CANDIDATI A SINDACO**

**CATANZARO**  
Confindustria incontra i candidati a sindaco  
Domani alle 10.30



**CASSANO ALLO IONIO**  
Completati i lavori al serbatoio principale  
Ristrutturazione

**REGGIO CALABRIA**  
Gli appuntamenti estivi del Reghium Julii  
Domani il primo incontro

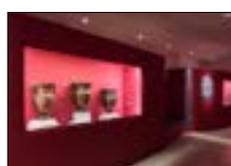


LO SCORSO 2 GIUGNO



**GEMELLAGGIO TRA ROTARACT TROPEA E ROTARACT BRESCIA**

REGGIO CALABRIA



**TUTTI AL MARRC: OGGI L'INGRESSO È GRATUITO**

MANDATORICCO



**ALL'ISTITUTO COMPRESIVO È NATO L'ORTO DEI BAMBINI**

CATANZARO



**LA CONFERENZA DI FINE MANDATO DI ABRAMO**

LA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SUI GUASTI DELLA REGIONE E LE POSSIBILI SOLUZIONI

# LE PAROLE NON BASTANO PIÙ, LA CALABRIA È ALLA RICERCA DI UNA VISIONE ORGANICA

**L'**Italia, nel suo insieme, racchiude una serie di risorse umane, materiali e immateriali dal valore inestimabile e

di **FRANCESCO RAO**

il Made in Italy continua ad essere uno dei Brand più ambiti a livello planetario. In contropartita, molti tra i nostri migliori studenti, ancora oggi, per realizzare i loro sogni, sono "costretti" a fare le valige e partire con un biglietto di sola andata. Volendo essere buoni, sarebbe opportuno chiedersi il perché, nel 2022, si continuano ad affrontare le sfide della quotidianità con metodi simili a quelli utilizzati durante la metà del Secolo scorso. Sicuramente qualcosa non ha funzionato nel verso giusto, oppure vi è una manifesta volontà tesa a non far funzionare un sistema avanzato come il nostro, costringendo la società a vivere in una perenne mediocrità ma con l'appannaggio dettato da aspettative futuristiche nelle quali l'innovazione più recente risulta essere allo stesso tempo obsolescenza conclamata. Alcuni potranno asserire che tutto ciò è il prezzo del progresso. Personalmente credo sia altro. Le risposte a queste domande, volutamente formulate senza l'utilizzo del punto interrogativo, preferirei consegnarle ai miei gentili lettori, magari dopo aver letto i contenuti della presente riflessione.

Da un punto di vista territoriale, ogni singola regione italiana, con il passare del tempo, ha saputo costruire una propria identità puntando principalmente sulle varie peculiarità possedute, senza trascurare la valorizzazione del microsistema, presente su scala provinciale e comunale. Sappiamo benissimo dell'esistenza di numerose regioni virtuose e non possiamo più negare che molte regioni sono ancora ferme, anzi, impegnate a segnare il passo e insieme a loro sono costrette a farlo milioni di cittadini. La presente riflessione, focalizzata sulla realtà calabrese, vuole ripercorrere quella metodologia insegnataci dalle nostre maestre ai tempi delle scuole elementari, quando l'interrogazione di geografia si svolgeva osservando la cartina fisica o politica per illustrare le peculiarità del territorio. Osservando la cartina della Calabria, percepiamo immediatamente la quantità e la qualità delle macro-disponibilità che necessiterebbero più di uno sforzo mentale volto a vedere le opportunità e non strutturale per doverle costruire. Con la certezza di non poter fare una approfondita analisi, sommariamente indico una breve didascalia iniziando dagli 800 km di coste (buona parte di esse non utilizzabili a seguito della conformazione montuosa del territorio e dall'intersezione dei binari ferroviari che ne



inibiscono la realizzazione di apposite infrastrutture per valorizzarne il litorale. In buona sostanza, pensando al territorio del-

la Locride, perché non vi è stata una progettualità tesa a traslare a monte i binari, attuando da una parte la rivitalizzazione delle aree interne e dall'altra l'implementazione

degli insediamenti balneari? Per quando riguarda le coste non balneabili, perché non si accetta la sfida della Blue Economy, ivi compresa l'acquacoltura? Vi sono poi i tre Parchi Nazionali (Pollino, Sila e Aspromonte). Quali segmenti turistici e quali piani strategici vengono attuati per coinvolgere annualmente un turismo di nicchia, desideroso di vivere questi luoghi, per molti versi ancora sconosciuti oppure trasformati in una cornice

utile a narrare quanto le Istituzioni dovrebbero debellare in pochi mesi? Quante guide turistiche e quanta ospitalità diffusa si potrebbe accogliere? Andando avanti, dopo il mare e la montagna, poniamo l'attenzione sulla pianura. Per l'esattezza, nei confronti delle sei pianure della Calabria (Scalea, Sibari, Crotona, Sant'Eufemia, Gioia Tauro e parte della Locride), esiste un progetto strutturale dell'agricoltura nel quale oltre ai prodotti siano compresi appositi marchi identitari per conferire valore tanto alla produzione quanto ai territori? Da un punto di vista culturale: i numerosi monumenti storici, i musei e gli scavi archeologici, in parte visitabili ed in parte inaccessibili a causa di lavori finanziati con il contagocce, ci siamo chiesti in quale circuito nazionale ed internazionale dell'Arte sono rintracciabili? Senza voler inveire, le guide turistiche, utili a promuovere questi luoghi, sono reperibili su portali specifici e tradotte in tedesco, giapponese, cinese e arabo? Per quanto riguarda il capitolo dei libri, da una parte mi fa piacere apprendere una forte presenza di scrittori calabresi, ma quali saranno le sorti delle nostre biblioteche, stracolme di pregiatissimi volumi? Attualmente, tali patrimoni librari, sembrerebbero essere stati assegnati d'ufficio ai famelici tarli in quanto, l'idea di mettere in rete le biblioteche della Calabria ed a sua volta creare un portale internet contenente l'intero patrimonio letterario e scientifico, non è stata ritenuta strategicamente utile. Altra domanda: quanti studiosi, ricercatori, restauratori e visitatori avremmo potuto accogliere? Le Università attive in Calabria, seppur concentrate ad affrontare quotidianamente le sfide poste alla loro attenzione da un mercato del lavoro



*Alla Calabria servono progetti strutturali*

intento a reperire elevate competenze, vista la professionalità e la preparazione dei docenti e vista la propensione dei discenti nel voler studiare in Calabria, motivazione che comprende anche l'impossibilità per molte famiglie di mantenere i loro figli negli Atenei del Nord oppure presso le costose Università telematiche, quando riusciranno a superare un paradosso, racchiuso in tutti quei corsi di laurea ormai superati e causa del mismatch occupazionale? La parola d'ordine oggi risiede nella ricerca tecnologica, nella gestione dei big data, nell'elaborazione di strumenti informatici utili ad alimentare i logaritmi dell'intelligenza artificiale i quali, affiancati alla robotica e all'info mobilità segnano il futuro.

Occorre guardare ai prossimi 150 anni e non al tempo passato, altrimenti i giovani e le future generazioni somigliano alle generazioni del passato i quali, trovandosi al cospetto del progresso e non sapendolo interpretare, hanno scelto di essere conservatori per sentirsi più forti senza palesare tutta la loro ignoranza. Accanto a quei corsi di laurea tradizionali ma utili allo sviluppo, occorre dedicarsi alla sperimentazione di nuovi percorsi innovativi, superando l'esperienza vissuta da migliaia di laureati, costretti a studiare sino a 45 anni per poi poter sperare di vivere una vita da precari oppure doversi consegnare alla servitù della malavita o nel dover ripiegare per accontentarsi riponendo in un cassetto titoli di studio, entusiasmo e capacità indispensabili a generare sviluppo. In Calabria vi sono anche insediamenti industriali di pregevole virtuosità. Buona parte di essi attendono la materializzazione della famosa "Zona Economica Speciale" e della strutturazione degli interporti per poter avviare processi di produzione, capaci di invertire l'attuale curvatura del sistema occupazionale. Intanto, proprio questa mattina, si apprende da Gazzetta del Sud, che dopo 15 anni, è stato superato il limite che impediva il trasferimento della rete ferroviaria dal CORAP a RFI, frutto dell'Accordo di Programma Quadro adottato nel 2007 dall'allora Giunta regionale e riproposto nel 2020 con caparbia dall'Assessore regionale ai Trasporti Domenica Catalfamo. Anche questi risultati, perché sono giunti così in ritardo? Quanto occasioni perse? Chi ne ha la responsabilità? Il Porto di Gioia Tauro, vista la movimentazione di container e vista la particolare predisposizione dei fondali (tra i più profondi del Mediterraneo) avrebbe meritato maggiori attenzioni e maggiori investimenti, invece di dover attendere così a lungo il collegamento con la rete ferroviaria? Naturalmente, manca ancora un altro importantissimo passaggio per completare l'opera: rendere possibile la percorribilità ai convogli ferroviari lunghi 750 metri, attualmente non possibile a causa di una galleria presente lungo la linea Reggio Calabria-Battipaglia. Anche in questo caso, vuoi vedere che il ritardo è stato causato per non incidere sulla produttività di qualche altro Porto Italiano? Di questo passo, come si può pensare di poter

creare nuova occupazione, sviluppo e crescita socioeconomica in una Calabria affamata di lavoro? Al fine di poter fornire un quadro d'insieme ai gentili lettori, vorrei puntualizzare che la portualità in Calabria, oltre allo stesso Porto di Gioia Tauro, conta altri 38 Porti. Seppur di minore dimensione, parte di questi Porti sono stati adibiti ad approdi turistici ed altri a scali commerciali. Anche in questo caso, la domanda sorge spontanea: si potrebbe fare molto di più, oppure va bene così? Vi è poi il capitolo afferente alla mobilità. In tal senso abbiamo un primato che la penuria di autostima non ci consente di valorizzare nei modi dovuti. Forse non tutti sono al corrente che la vecchia autostrada Salerno-Reggio Calabria, oggi Autostrada del Mare, sta per divenire una tra le arterie autostradali più evolute d'Europa. Tutto ciò sarà possibile grazie alla lungimirante visione di ANAS che ha progettato e sta realizzando lungo l'A2 la prima Smart Road Italiana. Tutti i processi di



manutenzione, aggiornamento e supporto, necessari per questa innovativa via di trasporto, destinata ad accogliere mezzi condotti dall'intelligenza artificiale grazie al sistema cellulare 5G, li commissioneremo ai neolaureati cinesi oppure vogliamo iniziare a formare le nostre Risorse Umane, fissando gli obiettivi riconducibili alla tecnologia informatica, alla robotica e all'intelligenza artificiale come innovazione capace di trattenere le migliori intelligenze? Inoltre, le Scuole e Università quando inizieranno a pensare e investire di più, magari promuovendo sistemi di fund raising per finanziare borse di studio, laboratori ultra moderni, viaggi studio per i meno abbienti e promuovere un modello di orientamento scolastico volto a porre fine alle tante fiere del nulla, con annesse distribuzioni di gadget e sorrisi smaglianti, donati da quei dirigenti che temendo il sotto dimensionamento e il trasferimento dimenticano volutamente il loro ruolo e improvvisandosi di anno in anno in tutt'altro contribuiscono a rubare il futuro dei giovani? Il sapere e la meritocrazia possono tornare di moda quando la serietà di un sistema politico-istituzionale inizierà a dare ascolto e porre attenzione alle competenze del fu-





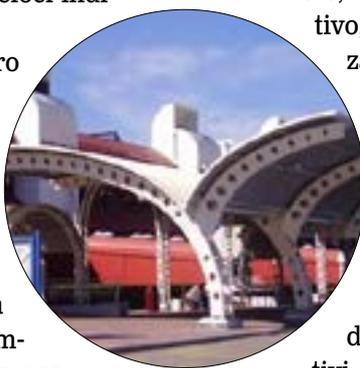
Alla Calabria servono progetti strutturali

turo da intersecare sapientemente alle abilità richieste in passato e rispondere ai richiami dell'OCSE con la crescita culturale che sino ad ora abbiamo saputo perdere. Per quanto riguarda il trasporto ferroviario e aereo, purtroppo siamo ancora ai litigi dell'asilo. Tante volte è un fatto antropologico, registrato quotidianamente tra i tanti contendenti i quali, da una parte sarebbero propensi a vantare pubblicamente i meriti dell'alta velocità e dall'altra sono impegnati a stracciarsi le vesti pretendendo fermate dei treni che da Alta Velocità finirebbero per diventare Espresso perdendo l'efficacia di quei collegamenti veloci indispensabili per i nostri viaggiatori.

Solo per espletare meglio il concetto ricorro ad un esempio: per la tratta Roma-Milano, in treno, necessitano 3 ore e 10 minuti e sono previste due fermate intermedie (Firenze e Bologna). Un voluto treno Alta velocità, da Reggio Calabria a Roma, secondo l'acclarata necessità proveniente dagli amministratori locali dovrebbe effettuare soltanto in Calabria almeno dieci fermate per servire i centri più importanti situati lungo la linea. La domanda sorge spontanea: ci rendiamo conto dove nasce il ritardo? Idem per gli aeroporti: in una regione di 1.900.000 abitanti si può pretendere che ci siano tre aeroporti con collegamento da Roma a Milano giornalieri? In questo caso la curiosità potrebbe essere intuibile ma la condivido: quante persone viaggiano quotidianamente in aereo su queste tratte? Forse, con un solo aeroporto, situato nel centro della Calabria (Lamezia), servito da una metropolitana di superficie capace di collegare in meno di un'ora tutto il territorio regionale con lo scalo aereo, non saremmo stati più al passo con i tempi, ottenendo maggiori rotte nazionali e internazionali e implementando le opportunità di far giungere in Calabria un turismo abituato a muoversi utilizzando le combinazioni aereo, treno e autobus?

Pensateci bene, prendendo la valigia e uscendo da casa, quanto tempo necessita per raggiungere l'aeroporto più vicino utilizzando un mezzo pubblico? Raggiunto l'aeroporto, quale frequenza di voli è disponibile?

Anche queste scelte potrebbero essere annoverate tra i primi segnali di una transizione ecologica reale che da noi

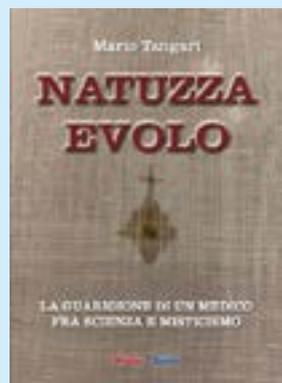


stenta ad essere compresa e attuata, soprattutto per mera questione culturale. Volutamente non entro nel merito del segmento afferente alle attività produttive della Calabria, sono profondamente convinto che sino ad ora non sia stato possibile esprimere tutta la potenzialità produttiva di questo territorio per penuria di pianificazione, programmazione e organizzazione. Tali regole aziendali, valgono tanto e rappresentano il valore aggiunto di un mondo artigianale, agricolo, commerciale e societario troppo preso dall'idea che l'imprenditore sa fare tutto e poi spreca fiumi del proprio profitto in spese inutili per tentare di far crescere la propria azienda. Anche questa è una questione culturale.

Inoltre, mancando la diffusione del modello cooperativo, i numerosi ritardi registrati nell'organizzazione aziendale, riconducibili anche alla penuria di formazione continua, hanno plasticamente rappresentato la sommatoria degli ulteriori ritardi strutturali, consolidandone le difficoltà produttive e a sua volta divenendo causa determinante di una crescente difficoltà anche nell'accesso al credito per far fronte al pagamento delle tasse e per affrontare quei costi aggiuntivi, legati al trasporto e alla distribuzione, che incidono sul prezzo finale dei prodotti.

Percorrendo ancora questa strada, quale futuro potrà avere il nostro segmento produttivo? Potrà mai concorrere a pari dignità con altre aziende più evolute e insediate in un Centro-Nord iperconnesso e veloce? Purtroppo, a noi manca anche la cultura delle filiere di produzione e la capacità di promuovere insieme al prodotto l'immagine mediante la realizzazione di confezioni più raffinate capaci di veicolare l'importanza racchiusa nella storia di ogni prodotto e soprattutto il valore impresso dalle generazioni che hanno custodito nel tempo i vari processi di produzione, tramandando ad altre generazioni non un lavoro ma una grande cultura produttiva. Per il momento mi fermo. Non scrivo altro. Vorrei sperare che negli spunti offerti possa esserci motivo di riflessione e soprattutto voglia di immaginare una Calabria capace di volare alto attraverso nuove scelte e nuovi percorsi. ●

[Francesco Rao è giornalista e sociologo, presidente della Sezione Calabria dell'Associazione Nazionale Sociologi]



**MARIO TANGARI**  
**NATUZZA EVOLO**  
**LA GUARIGIONE DI UN MEDICO**  
**FRA SCIENZA E MISTICISMO**

Media & Books

su amazon ISBN 9788889991886 - 112 pagg € 16,00  
 oppure ordini all'editore: [mediabooks.it@gmail.com](mailto:mediabooks.it@gmail.com)

«Non so se faccio parte di un disegno di Natuzza da quando, nel 1983, mi profetizzò la laurea in medicina e la mia futura carriera. Vero è che ho dedicato la mia vita e le mie competenze alla gente umile»

05  
GIUGNO  
2022



# PULIFONDALI



Protagonisti  
di questa operazione  
saranno i subacquei e  
gli apneisti tesserati  
FIPSA

Con il Patrocinio di :



Rai Per il Sociale

La FIPSA, in collaborazione con il **Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera**, i Comuni coinvolti e gli organi territoriali FIPSA interessati, realizza **PULIFONDALI**, con l'obiettivo di andare a scovare il sommerso e di ripulire i fondali delle seguenti località balneari italiane:

**Agropoli (SA) Castellammare del Golfo (TP) Catanzaro Lido (CZ)**  
**Cedas Barcola (TS) Fossacesia (CH) Isola di Capo Rizzuto (KR)**  
**Santa Maria di Leuca (LE)**

# LA BLUE ECONOMY POTREBBE RIVELARSI LA VERA FORTUNA DELLA CALABRIA

**N**on si può pretendere di avere proprio tutto da madre natura e dalla vita. Leonida Repaci, uno tra i più noti dei tanti scrittori e poeti Calabresi, nella Sua lode alla Calabria, dal titolo attraente, "Quando fu il giorno della Calabria", ne parlò molto bene a giusta ragione della sua e nostra Madre Terra, con l'amore intenso di un figlio nobile. Immaginiamo per un solo attimo che la Regione Calabria, avesse il mare, le spiagge e tanta altra roba da proporre ai moltissimi denigratori di questa bella terra, creata e voluta bella così com'è, troppo bella, bellissima e anche tanto affascinante, saremmo letteralmente invasi non solo dai fratelli e sorelle migranti, povera umanità camminante e navigante, in cerca di migliori fortune per la loro lunga e buona vita, ma soprattutto, riconquistati ancora altre volte con inaudite violenze, dallo straniero invasore, predone, assetato di potere, di terre fertili, di tanta buona acqua e vino rosso fuoco, cibi gustosi, bellezze femminili e corpi forzuti maschili, senza pari confronti al mondo.

Se la Calabria avesse il mare, occorrerebbero molte più autostrade, nuovi aeroporti, ferrovie moderne e sicure, porti turistici e commerciali adeguati, ci sarebbe bisogno di troppe risorse pubbliche, molto impiego di denaro prelevato dalle casse dello Stato. Invece no, la Calabria e i Calabresi, non avendo il mare, le coste e le spiagge, si devono e ci dobbiamo saper accontentare, solo dei 4 Parchi Nazionali e dei boschi più estesi e sempre verdi d'Europa.

Che gran peccato non avere il mare in Calabria!

E le spiagge, almeno le spiagge bianche, quelle si potevano creare naturalmente, grazie alle piogge invernali, con le sabbie bianche, che dalle montagne dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, della Sila, del Pollino, delle Serre e altre colline e pianure, sempre fiorite di ginestre, zagare di agrumi e gelsomini, sabbie che sarebbero scese a valle con le acque impetuose delle tante Fiumare della Calabria. Chi viene in Calabria, dice che ha la sensazione di percepire all'olfatto profumi a lui o lei sconosciuti, dicono che è essenza di Bergamotto, senza capire l'origine di questo fenomeno soprannaturale, che sa di mistero della fede.

Il mare e le spiagge, avrebbero portato tanto benessere economico, no per carità di Dio, troppa grazia Divina per una Regione, dove il reddito procapite regionale è inferiore al 75 % alla media tra gli Stati membri dell'Unione Europea.

di **EMILIO ERRIGO**



Se la Calabria avesse avuto il mare più blu e le spiagge più balneabili d'Italia, sarebbero in tanti gli oligarchi e istituti bancari esteri, a voler investire in Calabria, i propri capitali, nella costruzione di: porti turistici e crocieristici, ville mozzafiato con vista mare, marine per mega yacht, moderne strutture alberghiere e ricettive attrezzate, stabilimenti balneari di lusso, con annessi impianti sportivi estivi, ristoranti e case vacanze.

Pensateci quanta ricchezza e benessere arriverebbe dentro le case dei Cittadini Calabresi!

Poi per chi ancora non lo sapesse le spiagge, il mare territoriale, la piattaforma continentale, fondo e sottofondo marino, la zona economica esclusiva, stante alla "Convenzione Internazionale delle Nazioni Unite su Diritto del Mare firmata a Montego Bay nel 1982" e con legge n.91/ 2021, anche il fondo e sottofondo del

mare, compresa la colonna d'acqua sovrastante, sono sottoposti al diritto di giurisdizione esclusiva italiana, quindi con enormi benefici economici e occupazionali anche per i residenti nella Regione Calabria.

Quanta ricchezza immensa, in molta parte sconosciuta, risorse minerarie ancora inesplorate e inutilizzate, ci sarebbe nel mare e sotto il fondo del mare della Calabria. Che gran peccato avrebbe commesso il creatore, se avesse deciso di privare questa terra nobile, illuminata molte ore della notte dalla luna e riscaldata dal sole 365 giorni l'anno, del mare blu e delle estese spiagge bianche incontaminate. Chissà se un giorno o l'altro scopriremmo, che il continuo depauperamento del patrimonio boschivo, gli incendi estivi dolosi e l'assenza delle necessarie opere di contenimento del continuo dissesto idrogeologico, avessero favorito le piogge alluvionali e fatto della Calabria, una tra le più grandi Regioni d'Italia, tutta bagnata dalle acque del mare, con le coste marine e le spiagge, più estese, lunghe e belle del mondo.

Le spiagge, anche quelle della Calabria, sono beni pubblici appartenenti al demanio turistico ricreativo, amministrati dai Comuni costieri, con conseguenti rilevanti entrate tributarie derivanti dai canoni demaniali, che affluiscono nelle casse degli Enti Locali marittimi. Un paradiso così grande di bellezza infinita, ce lo meritiamo proprio tutto in Calabria.



Blue Economy

Pensate e ragionate, che attuando sul Mare e nelle Spiagge, il noto principio del tornaconto economico, investendo 1000 euro, nelle mille e più attività d'impresa, della Blue Economy, il moltiplicatore positivo di utilità economica, varia con un incremento reddituale che oscilla da 3 a 5, ottenendo utili netti d'impresa, quantificati da un minimo di 3000 euro, a un massimo di 5000 euro. La Blue Economy potrebbe rivelarsi la vera fortuna della Calabria.

Intanto chi ne ha voglia e nutre interesse conoscitivo, consiglio di visionare, l'Allegato al Documento Economia e Finanza 2022, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, presentato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, sottotitolato:

Dieci anni per trasformare l'Italia. Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti. Per il benessere delle persone e la competitività delle imprese, nel rispetto dell'ambiente.)

Aspetta e spera! Se la Calabria non avesse avuto il mare e le spiagge, ci metteremmo tutti a ridere e pure molto.

Allora, visto e considerato, che il mare c'è e avvolge la fascia costiera della Calabria, bagnando e accarezzando tutte le lunghe spiagge bianche, iniziamo pure a ridere tanto che fa bene al cuore! ●

*[Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, docente universitario titolare di "Diritto Internazionale e del Mare" e di "Management delle Attività Portuali", Consigliere giuridico economico - finanziario internazionale]*



## LIZZI: CANDIDATURA LOCRIDE A CAPITALE DELLA CULTURA È UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

**L**il consigliere metropolitano e vicesindaco del Comune di Gerace, Rudi Lizzi ha evidenziato come «la candidatura della Locride a Capitale italiana della Cultura per il 2025 è una straordinaria opportunità per il nostro territorio».

Per Lizzi, infatti, si tratta di «un obiettivo che vogliamo raggiungere tutti insieme, concertando un percorso condiviso che consenta alle istituzioni, alle associazioni ed in generale all'intera comunità della Locride, di remare nella stessa direzione per raggiungere l'ambizioso traguardo».

Nelle scorse settimane il Consiglio della Città Metropolitana ha deliberato all'unanimità la candidatura della Locride, raccogliendo l'input promosso da più di trenta Comuni dell'area, che hanno già assicurato il loro sostegno all'iniziativa, e dal Gal "Terre Locridee".

La proposta, adesso, passerà al vaglio del Ministero della Cultura e della Commissione di esperti che hanno già designato Bergamo-Brescia per il 2023 e Pesaro per il 2024.

«Si tratta di una sfida ambiziosa - ha dichiarato an-

cora il Consigliere Lizzi - un obiettivo che rende onore ad un territorio come quello della Locride che rappresenta da sempre, fin dai tempi della Magna Grecia, una straordinaria culla di cultura, di arte e di scienza, e che deve essere supportato anche dalle tante ricchezze culturali presenti su tutto il nostro territorio metropolitano e che riguardano l'area grecanica, l'area dello Stretto, l'Aspromonte e la piana di Gioia Tauro. In questo senso, pensiamo sia strategico proporre la candidatura del nostro territorio a questo ambito traguardo, anche con l'obiettivo di scrollarci di dosso definitivamente tutte le negatività che provengono dalla macchia della criminalità organizzata che purtroppo negli ultimi decenni ha sporcato l'immagine della nostra comunità».

«Ciò che è certo - ha proseguito Lizzi - è che la candidatura della Locride sarà un'occasione unica e irripetibile per il nostro territorio, un obiettivo per il quale lavoreremo insieme alla comunità e che ci consentirà, già in questa prima fase, di mettere a siste-





Locride candidata a Capitale Italiana della Cultura 2025

ma e mostrare a livello nazionale ed internazionale, le tante bellezze di uno dei luoghi più affascinanti e ricchi di storia e cultura dell'intero territorio nazionale».

«In questo senso - ha concluso - ci tengo a ringraziare tutti i colleghi consiglieri metropolitani e naturalmente il sindaco facente funzioni Carmelo Versace,

per aver dimostrato piena sensibilità e messo a disposizione tutto l'impegno necessario per consentirci di avviare quest'ambiziosa sfida. Una partita certamente difficile e complicata, che richiede il massimo sforzo da parte della comunità, nel percorso di crescita culturale che deve investire il nostro territorio. Ma sono certo che attraverso il necessario lavoro di squadra, il territorio della Locride ha la possibilità di giocarsi le sue chance». ●

## SORGENTE RAGGI X, ACCORDO TRA UNICAL E L'UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA

**M**artedì 7 giugno sarà firmato un importante protocollo d'intesa tra l'Università della Calabria e l'Università di Milano - Bicocca, per la realizzazione di progetti nell'ambito dell'applicazione delle radiazioni X alla scienza e tecnologia dei materiali, all'indagine biomedica e dei beni culturali.

Per l'occasione, inoltre, è prevista la visita della ministra dell'Università, Maria Cristina Messa, che ha salutato con particolare interesse l'accordo che sarà stipulato tra i Rettori Nicola Leone e Giovanna Iannantuoni e che visiterà l'infrastruttura che ospiterà l'attività di ricerca.

Si tratta del laboratorio STAR (Southern Europe Thomson Back-Scattering Source for Applied Research) presso il quale il professor Alberto Bravin sarà impegnato insieme ai colleghi del dipartimento di Fisica dell'Unical.

Tornando all'accordo, è prevista la condivisione delle attività istituzionali di Alberto Bravin, che porterà all'Unical l'esperienza ventennale acquisita al sincrotrone Europeo di Grenoble (ESRF) in Francia. Lo scienziato, oggi professore ordinario del dipartimento di Fisica "Giuseppe Occhialini" di Milano-Bicocca, svolgerà parte della sua attività di didattica e di ricerca all'Unical, al fine di promuovere lo scambio delle conoscenze e delle esperienze e la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse

scientifiche e didattiche presenti nelle due istituzioni.

L'attività di ricerca di Bravin si focalizza, in particolare, su due settori: l'imaging a raggi X e l'uso terapeutico dei microfasci di raggi X. Nel primo settore

ha guidato lo sviluppo della tomografia computerizzata multiscala contribuendo allo sviluppo dell'imaging anatomico 3D. Nel settore della radioterapia con microfasci ad alto rate di dose (Flash), ha dato un grande impulso agli sviluppi tecnici che ne hanno permesso l'uso pionieristico



nel trattamento dell'epilessia farmacoresistente e nello studio delle modificazioni cerebrali indotte dall'insorgenza del dolore. Nella sua carriera Bravin ha ricoperto anche il ruolo di responsabile del laboratorio di Fisica Medica ID17 del sincrotrone Europeo di Grenoble.

La collaborazione tra l'università calabrese e quella lombarda si inserisce in un contesto che vede le due istituzioni sempre più a stretto contatto nel campo della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'intelligenza artificiale applicata in varie aree, a partire da quella medica, della logistica urbana e dei beni culturali, ma anche della biodiversità, con un progetto su nuove tecnologie per la conoscenza e la conservazione dei coralli del Mediterraneo. ●

# A CATANZARO INCONTRO CON LA VICE-PRESIDENTE FI ANNA MARIA BERNINI

**Q**uesto pomeriggio, a Catanzaro, alle 15.30, nella Sala Concerti del Comune, è in programma la conferenza stampa con la senatrice Anna Maria Bernini, vicepresidente di Forza Italia.

La vicepresidente, che arriverà a Catanzaro per sottolineare e rafforzare la presenza del partito a Catanzaro, incontrerà i cittadini insieme a Valerio Donato, candidato a sindaco di Catanzaro con la lista Catanzaro Azzurra.

Con la presenza della senatrice Bernini, Forza Italia vuole avviare un percorso di rinnovamento e di radicamento territoriale testimoniato dal lavoro sinergico dei coordinamenti e dall'impegno dei parlamentari forzisti. A Catanzaro la senatrice forzista Silvia Vono accompagnerà Annamaria Bernini in un concreto sostegno ai giova-

ni e alle nuove energie del partito.

Essere accanto a nuovi volti, senza mai tralasciare l'esperienza, per allargare i consensi è il segno tangibile della voglia di costruire una coalizione competitiva e vincente per la città che possa fare da impalcatura

al nuovo governo moderato e liberale. Prima dell'incontro di Catanzaro, la senatrice sarà a Paola alle 11, all'Auditorium Sant'Agostino per una iniziativa elettorale con il candidato a sindaco Emira Ciordaro. Saranno presenti la senatrice Fulvia Caligiuri, il deputato FI, Andrea Gentile, e il coordinatore

provinciale azzurro, Gianluca Gallo. Modera l'avvocato Emilio Perfetti. ●



## STIPULATO GEMELLAGGIO TRA ROTARACT TROPEA E BRESCIA

**A**l Porto di Tropea, nei giorni scorsi è stato sottoscritto un patto di gemellaggio tra il Rotaract Tropea e il Rotaract Brescia Vittoria Alata, in un clima di grande amicizia.

La visita degli amici del Rotaract Club Brescia Vittoria Alata è stata anche un'occasione per sviluppare il progetto distrettuale "Itineract". Difatti, l'intento è stato quello di far conoscere ai ragazzi

del Rotaract club Brescia Vittoria Alata alcuni punti qualificanti della storia tropeana come l'antico sedile dei Nobili e la Cappella dei Bianchi di San Nicola.

Il tutto accompagnato da una passeggiata nel centro storico di Tropea culminata con la splendida vista sul Santuario di Santa Maria dell'Isola. ●

# A S. PIETRO A MAIDA INAUGURATO IL PARCO "LA MIA VITA È UNO ZOO"

**E'** stato inaugurato, a San Pietro a Maida, il parco "La mia vita è uno zoo - la favola siamo noi" in località Corda.

Si tratta di uno spazio speciale nel cuore della natura in cui potere conoscere da vicino animali provenienti da tutto il mondo con la guida attenta delle titolari della struttura che hanno creato questa realtà con l'intento di diffondere l'amore per gli animali ma anche offrire nozioni, curiosità ed elementi per ampliare la conoscenze delle specie.

Centinaia le famiglie accorse all'evento e che hanno così potuto vedere da vicino canguri, pavoni, zebre, dromedari albini dagli occhi azzurri, orsetti lavatori, Zeus il leone bianco, leonesse, la tigre reale del Bengala, la tigre rosa, pappagalli e l'istrice africana.

A tagliare il nastro il sindaco di San Pietro a Maida, Domenico Giampà che nell'occasione ha dichiarato: «Questo è il primo giorno di un percorso molto importante che possa valorizzare questo territorio. Abbiamo creduto tanto in questo progetto e penso che sia il momento di fare in modo

che sempre più persone vengano a contatto con questa realtà in cui si percepisce da subito il rispetto per l'ambiente e per l'equilibrio degli animali. Si tratta di un'attività unica in Calabria e mi auguro che tutti possano partecipare per

sostenerne il percorso facendola diventare una "favola calabrese».

«Questo è un sogno che vogliamo regalare alle generazioni future - ha affermato Valeria Valeriu, una delle titolari della struttura -. Vogliamo trasmettere educazione, conoscenza, rispetto e amore verso l'ambiente, ma soprattutto verso il mondo degli animali. Un ringraziamento speciale va al sindaco Giampà che ha creduto nel nostro progetto e ci ha aiutato in tutto».



Diverse le presenze istituzionali, tra queste il consigliere regionale del Pd Ernesto Alecci che ha rimarcato la peculiarità di un'area «dove questi animali vengono coccolati e accolti». «Credo che il consiglio regionale abbia il dovere morale di sostenere queste attività e mi auguro che troveremo - ha aggiunto - i finanziamenti per farlo». ●

## OGGI TUTTI AL MARRC: L'INGRESSO È GRATUITO!

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Sabato 4 giugno 2022**  
**+777 positivi**

**O**ggi al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (MARRC) si entrerà gratuitamente per la *Domenica al Museo*, l'iniziativa del Ministero della Cultura in programma ogni prima domenica del mese.

«L'ingresso gratuito della prima domenica del mese sarà una straordinaria occasione per cittadini e turisti di ammirare non solo i Bronzi di Riace e la ricca collezione di reperti esposta nelle delle sale del Museo - ha spiegato Carmelo Malacrino, direttore del MARRC -. In questi giorni il MARRC

offre anche due prestigiose mostre temporanee, allestite al suo interno. Al Livello E si potrà visitare la grande mostra "Il vaso sui vasi. Capolavori del Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia", frutto della sinergia con la Direzione Regionale Musei Puglia.

Nella Sala conferenze, invece, si potranno scoprire gli "Itinerari culturali del Consiglio d'Europa in Italia: un patrimonio europeo", con l'esposizione promossa dalla Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa». ●